

Procedure, criteri e metodologie organizzative del servizio di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici. Nomina commissione di valutazione delle attività dei Centri prova. (Allegato 1)

1. Premessa

Il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) stabilisce un'azione specifica A3 dedicata al controllo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari con l'obiettivo di promuovere un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, al fine di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente

Tutte le attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari devono essere sottoposte al controllo funzionale periodico presso centri prova autorizzati, secondo scadenze stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale.

Gli utilizzatori professionali dei prodotti fitosanitari devono, inoltre, provvedere ogni anno ad effettuare la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Di seguito si specificano le procedure, i criteri e le metodologie relative all'attività di controllo funzionale e alla regolazione (o taratura) delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale.

In Sardegna il servizio di controllo e taratura delle macchine irroratrici, istituito con la deliberazione di Giunta regionale n. 28/36 del 17.5.2016 contribuisce alla politica regionale di salvaguardia delle produzioni agricole e dell'ambiente che individua nel ricorso a tecniche di basso impatto ambientale uno dei suoi elementi cardine.

Il Servizio è rivolto agli agricoltori ed a strutture che svolgono i trattamenti fitosanitari in conto terzi nell'ambito del territorio regionale. Inizialmente il ricorso al servizio era previsto su base volontaria per la generalità dei soggetti e su base obbligatoria per le aziende che aderivano a determinati contesti produttivi, con le modalità e i tempi definiti dalle specifiche normative di riferimento.

Il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128 CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi, all'art. 12 prevede che tutte le attrezzature in uso per la distribuzione dei fitofarmaci siano sottoposte a controlli funzionali periodici almeno una volta entro il 26 novembre 2016.

Il Piano di Azione Nazionale (Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014) previsto all'art. 6 del medesimo Decreto Legislativo stabilisce le modalità per i controlli delle attrezzature viene pertanto attivato il servizio di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici, in attuazione della sopracitata normativa, stabilendo procedure riguardanti l'autorizzazione dei Centri Prova, la formazione per i tecnici addetti ai controlli, i parametri funzionali a cui devono rispondere le attrezzature e tutta la documentazione necessaria.

2. Requisiti Centri Prova

I Centri Prova, per essere autorizzati al Servizio per il controllo funzionale e la regolazione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Il titolare o responsabile della struttura che richiede l'autorizzazione deve:
- avere età maggiore di 18 anni;
- essere iscritto alla C.C.I.A.A.
- avere almeno un tecnico abilitato secondo le presenti disposizioni per le tipologie di irroratrici da utilizzare per colture erbacee e colture arboree, macchine irroratrici impiegate per i trattamenti fitosanitari alle colture protette, nonché per irroratrici speciali per le quali il Centro Prova chiede l'attivazione del servizio;
- rispettare la modalità di esecuzione per il controllo funzionale e la taratura delle attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari stabilita dall'Allegato II del PAN;
- avere la disponibilità delle attrezzature utilizzabili per l'esecuzione dei controlli funzionali conformi con le specifiche tecniche e con i requisiti minimi stabiliti dall'Allegato III del PAN;
- essere in grado di effettuare, in sede di controllo, gli interventi meccanici e le sostituzioni di seguito specificate, dotandosi, a tal fine, dei relativi ricambi con l'eccezione degli ugelli per le barre a polverizzazione meccanica dei quali dovrà munirsi l'agricoltore, salvo diverso orientamento della struttura:
 - sostituzione del manometro;
 - sostituzione delle componenti dell'ugello (piastrine, convogliatori, filtri, O.R., ecc.) degli atomizzatori ad aeroconvezione;
 - sostituzione degli ugelli calibrati a cono vuoto o pieno di ultima generazione degli atomizzatori ad aeroconvezione (dei quali dovranno munirsi gli agricoltori, salvo diverso orientamento della struttura);
 - sostituzione degli ugelli delle barre a polverizzazione meccanica (dei quali dovranno munirsi gli agricoltori, salvo diverso orientamento della struttura);
 - sostituzione degli ugelli delle lance;
 - sostituzione delle membrane degli antigoccia;
 - sostituzione dei filtri (se inefficienti o non adeguati al diametro dei fori degli ugelli).
- essere a norma con le disposizioni legislative relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e degli operatori;
- disporre dei supporti informatici necessari per l'inserimento dei dati, l'archiviazione e la stampa dei documenti e per la trasmissione dei dati.
- I Centri Prova devono, inoltre, impegnarsi a:
- effettuare i controlli delle attrezzature delle aziende richiedenti senza alcuna discriminazione;

- comunicare agli agricoltori che fanno richiesta del servizio le relative indicazioni di accesso con particolare riferimento alle caratteristiche delle attrezzature da sottoporre a verifica e le condizioni di sicurezza e pulizia che devono essere rispettate, secondo quanto previsti nell'allegato III del PAN;
- essere dotati di strumenti per applicare al telaio, per esempio mediante punzonatura, un numero identificativo corrispondente al numero dell'etichetta adesiva rilasciata al primo controllo qualora l'irroratrice sia sprovvista di elementi che ne consentano il riconoscimento;
- redigere la documentazione richiesta e rilasciare gli attestati di funzionalità e i rapporti di regolazione/taratura agli utenti;
- tenere un archivio dei dati delle attrezzature controllate, contenente la scheda di controllo e taratura e una copia degli attestati di funzionalità presso la sede del Centro per almeno 5 anni;
- registrare tramite apposito applicativo informativo i dati relativi ai controlli funzionali effettuati e trasmetterli ogni tre mesi all'Agenzia Laore;
- sottoporsi alle verifiche disposte dall'Agenzia Laore presso la sede del Centro prova e/o durante lo svolgimento dell'attività, finalizzate ad accertare la correttezza dello svolgimento delle prove funzionali e del rilascio degli attestati;
- comunicare preventivamente all'Agenzia Laore le variazioni di sede, dell'attrezzatura utilizzata e del personale preposto alla realizzazione del servizio;
- rispettare eventuali ulteriori prescrizioni stabilite dalle strutture competenti dell'attuazione del PAN.

3. Rilascio autorizzazione ai Centri Prova

La struttura che intende essere autorizzata a svolgere il controllo funzionale e la regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici presenta la richiesta all'Agenzia Laore Sardegna - Servizio Sostenibilità delle attività agricole - Via Caprera 8, - 09127 Cagliari – mail PEC: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it, indicando le attrezzature in dotazione che rispettano le specifiche tecniche contenute nell'allegato III del PAN e dichiarando di avvalersi di almeno un tecnico abilitato dalla Regione Sardegna o da altre Regioni e Province autonome. Inoltre specifica le tipologie di irroratrici per le quali la struttura chiede il riconoscimento allo svolgimento del servizio.

- La richiesta, sottoscritta da l legale rappresentante, deve essere corredata da due marche da bollo del valore corrente (da apporre nella richiesta e nel certificato di autorizzazione) e della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

in sede di richiesta devono dichiarare di:

- rispettare le modalità di esecuzione e i requisiti di funzionalità stabiliti nei modelli E – F – G – H a seconda della tipologia;
- effettuare le verifiche delle attrezzature delle aziende richiedenti senza alcuna discriminazione;
- rispettare i costi stabiliti per la verifica delle attrezzature;
- redigere la documentazione richiesta e rilasciare l'attestazione di conformità delle attrezzature dei rispettivi modelli di riferimento a seconda della tipologia;

- tenere presso la sede del Centro un archivio, contenente le schede di controllo e regolazione e una copia delle attestazioni di conformità relative ai controlli eseguiti. Questa documentazione dovrà essere conservata ed archiviata per tutto il periodo di validità della medesima;
- trasmettere almeno ogni tre mesi i dati archiviati attraverso l'utilizzo dell'apposito applicativo gestionale predisposto dall'Agenzia Laore;
- sottoporsi ai controlli in merito alla correttezza delle verifiche e del rilascio delle attestazioni, nonché al rispetto degli altri adempimenti richiesti;
- comunicare preventivamente agli agricoltori le condizioni di accesso al servizio, con particolare riferimento alle caratteristiche ed ai requisiti minimi delle attrezzature da sottoporre alle verifiche;
- essere dotati di strumenti per applicare al telaio, per esempio mediante punzonatura, un numero identificativo corrispondente al numero del tagliando rilasciato al primo controllo qualora l'irroratrice sia sprovvista di elementi che ne consentano il riconoscimento;
- comunicare tempestivamente al Servizio Sostenibilità delle attività agricole ogni variazione in corso in termini di sede, attrezzatura utilizzata, personale preposto alla realizzazione delle verifiche.

L'Agenzia Laore verifica il possesso dei requisiti di cui al paragrafo precedente ed effettua l'istruttoria tecnica ed amministrativa della domanda di autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. A seguito dell'istruttoria positiva rilascia l'autorizzazione a svolgere il controllo funzionale e la regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici.

Successivamente procede all'iscrizione della struttura nella sezione A dell'albo dei Centri Prova autorizzati in Sardegna.

L'autorizzazione regionale consente al Centro Prova di accedere all'applicativo regionale per la gestione del controllo funzionale con il quale viene gestito tutto il procedimento ai fini del rilascio dell'attestato di funzionalità e delle etichette da apporre nelle attrezzature controllate con esito positivo.

I Centri Prova mobili abilitati da altre Regioni o Province autonome, in coerenza con i requisiti previsti dalle presenti disposizioni, possono operare nella regione Sardegna, previa comunicazione da inviare all'Agenzia Laore, almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'attività.

Individuare sedi di verifica con almeno le seguenti caratteristiche:

- disponibilità di un piazzale idoneo per l'esecuzione dei test;
- disponibilità di approvvigionamento idrico per le irroratrici.

4. Formazione e rilascio ai tecnici dell'abilitazione al controllo funzionale e regolazione

I soggetti che vogliono essere abilitati ad operare presso i Centri Prova fissi o mobili per il controllo funzionale e la regolazione (o taratura) delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono svolgere un percorso formativo obbligatorio della durata di 40 ore.

La domanda, corredata da due marche da bollo del valore corrente (da apporre nella richiesta e nel certificato di abilitazione) e della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità deve essere presentata secondo le modalità e la modulistica definita dall'Agenzia Laore.

La programmazione, l'organizzazione e la realizzazione della formazione viene effettuata dall'Agenzia Laore e prevede lezioni teoriche e pratiche. Gli argomenti trattati durante il percorso formativo sono contenuti

nell'allegato IV del PAN e potranno essere integrati per tenere conto delle specifiche conoscenze e competenze che devono acquisire i tecnici da abilitare.

Per il riconoscimento dell'attività formativa svolta è obbligatoria la frequenza ad almeno il 70% delle ore complessive.

Ai fini del rilascio dell'abilitazione è obbligatorio un tirocinio pratico da effettuare presso Centri prova autorizzati o presso il Centro prova mobile dell'Agenzia Laore.

L'Agenzia Laore con proprio provvedimento istituisce la commissione d'esame e definisce le modalità di esecuzione della valutazione delle conoscenze, ai fini dell'iscrizione dei tecnici nella sezione B dell'Albo regionale dell'attività di controllo delle macchine irroratrici.

I tecnici abilitati da altre Regioni o Province Autonome possono operare nella regione Sardegna previa comunicazione da inviare all'Agenzia Laore prima dell'inizio dell'attività.

La Regione, attraverso l'Agenzia Laore, provvederà, qualora dovessero intervenire modificazioni di carattere tecnico e normativo e ogniqualvolta ritenesse necessario, ad organizzare i corsi di aggiornamento di cui al punto A.3.8. del Piano d'Azione Nazionale, che i tecnici abilitati saranno tenuti a frequentare, così come è previsto dallo stesso PAN.

I criteri e le specifiche per la formazione e per il rilascio dell'abilitazione per i tecnici sono quelli individuati nell'Allegato 2 "Disposizioni per la formazione dei tecnici che svolgono i controlli funzionali e la regolazione delle macchine irroratrici"

5. Operatività dei Centri prova

- La pianificazione dell'attività dei Centri Prova autorizzati al controllo funzionale e alla regolazione delle macchine, deve essere effettuata utilizzando l'applicativo informatico regionale, denominato IRRORASAR, disponibile sul sito sardegnaagricoltura.it, area tematica "Servizio controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici".

L'Agenzia Laore fornisce ai Centri Prova e ai tecnici autorizzati le credenziali per l'accesso all'applicativo informatico regionale.

Il Centro prova ha l'obbligo di comunicare, attraverso la prenotazione online, la programmazione dell'attività di controllo funzionale e regolazione/taratura, con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo le seguenti informazioni per consentire le eventuali verifiche ispettive da parte dell'Agenzia Laore:

- a) luogo ove avverrà il controllo funzionale (comune, indirizzo);
- b) data del controllo e fascia oraria;
- c) intestatario/i e delle macchine da controllare;
- d) tecnico incaricato al controllo funzionale.

- L'utilizzo del modulo applicativo denominato IRRORASAR da parte dell'Agenzia Laore consentirà di gestire il flusso dei dati sui controlli funzionali e le regolazioni sul territorio regionale, a supporto dell'operatività adottata dall'Agenzia Laore, come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale della Regione Sardegna n. 28/36 del 17.5.2016.
- Le nuove norme europee in materia di trattamenti, previste dalla Direttiva 2009/127/CE e dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (2009/128/CE), fissano le procedure a garanzia

della eco-compatibilità dei trattamenti – dai controlli periodici sulla funzionalità delle irroratrici alla gestione e stoccaggio dei fitofarmaci e dei loro imballaggi fino alla registrazione, da parte degli operatori, dei prodotti fitosanitari utilizzati ai fini della tracciabilità – e richiedono una specifica attività d'informazione e di addestramento;

- Il Programma di cui all'oggetto proseguirà le attività per i controlli funzionali per tutto l'anno 2016 e parte del 2017 in base alle indicazioni fornite dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agropastorale con una prima nota n° 18596/VII.5.14 del 6 novembre 2015, una successiva nota n° 7710/VII/5.14 del 25 maggio 2016 e la recente nota n° 19951/VII.5.14.
- Verranno pubblicate sul sito della regione Sardegna e nel sito dell'Agenzia Laore, con specifico avviso, le procedure di cessazione a far data dal 31 gennaio 2017 per le domande richiedenti il controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici da parte dei tecnici dell'agenzia Laore;
- Le domande pervenute entro il 31.1.2017 all'Agenzia Laore, richiedenti il controllo funzionale e la regolazione delle macchine irroratrici, le stesse verranno esaminate ed evase dai tecnici dell'Agenzia Laore entro il primo semestre del 2017.
- Verranno pubblicate, con specifico avviso, sul sito sardegnagricoltura.it, area tematica "Servizio controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici", le procedure e la modulistica per l'organizzazione del servizio di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici, con i nominativi dei Centri Prova che verranno autorizzati dalla Regione Sardegna ad operare sul territorio regionale.

6. Verifica attività Centri Prova e tecnici e gestione delle inadempienze

L'Agenzia Laore istituisce una Commissione di valutazione delle attività dei Centri Prova e dei tecnici abilitati ad operare nei Centri Prova. La Commissione è composta dal direttore del servizio competente dell'Agenzia Laore o suo delegato e da Tecnici regionali abilitati iscritti nella sezione C dell'Albo delle attività di controllo delle macchine irroratrici in agricoltura.

Verifica attività Centri Prova

La Commissione effettua una verifica tecnico-amministrativa periodica presso i centri prova autorizzati, secondo la seguente tempistica:

- ogni 24 mesi a partire dalla data di autorizzazione dei centri che effettuano meno di 200 controlli all'anno;
- ogni 12 mesi a partire dalla data di autorizzazione dei centri che effettuano 200 o più controlli all'anno.

Tutti i centri prova sono tenuti a fornire all'Agenzia Laore, quando richieste, le informazioni relative alle date e ai luoghi dei controlli funzionali che hanno in programma di svolgere, al fine di consentire le verifiche sulla propria attività.

La valutazione del numero di controlli eseguiti viene fatta sulla base di una segnalazione effettuata dai Centri Prova entro il 31 gennaio di ogni anno.

Le verifiche riguardano:

- la gestione della documentazione e dei dati relativi ai controlli effettuati;
- la conformità della strumentazione a quanto riportato nell'allegato III del PAN;
- il rispetto dei tempi di trasmissione dei dati archiviati su supporto informatico.

Nello specifico devono essere valutati i seguenti aspetti:

- rispetto dei parametri funzionali e dei limiti di accettabilità definiti nei modelli delle schede di controllo da utilizzare per la verifica puntuale dei parametri di funzionalità delle diverse attrezzature (Modelli E – F – G - H);
- corretto rilascio delle attestazioni di conformità e rispetto della modulistica approvata;
- rispetto dei costi massimi definiti;
- livello di professionalità ed efficienza operativa manifestate dagli addetti nel ripristinare corretti parametri funzionali e nel determinare corretti parametri di taratura in funzione delle specifiche realtà aziendali;
- adeguato stato di efficienza delle attrezzature e della strumentazione utilizzata per il controllo funzionale e la regolazione strumentale o taratura;
- adeguatezza della struttura per quanto riguarda la realizzazione degli interventi meccanici richiesti al precedente paragrafo 2 “Requisiti dei Centri Prova”;
- corretta archiviazione della documentazione delle verifiche eseguite e rispetto dei tempi di trasmissione dei dati richiesti dalla Regione Sardegna;
- attestazione di frequenza del personale abilitato alle verifiche ai corsi di aggiornamento.

Tutti i Centri sono tenuti a fornire all’Agenzia Laore, quando richieste, le informazioni relative alle date ed ai luoghi dei controlli che programmano di svolgere, per consentire le verifiche sulla propria attività.

Qualora venga accertata la violazione delle disposizioni da parte di un Centro Prova, l’Agenzia Laore redige apposito verbale e lo notifica entro 10 giorni, indicando:

- a) le modalità con cui possono essere presentati documenti giustificativi o osservazioni;
- b) eventuali prescrizioni per l’attuazione di misure correttive e il relativo termine.

L’Agenzia Laore dispone la sospensione dell’autorizzazione per un periodo dai 2 ai 6 mesi, qualora si rilevino

le seguenti inadempienze:

- una mancata esecuzione, entro i termini stabiliti, delle prescrizioni indicate nel verbale succitato;
- mancato rispetto della metodologia di riferimento;
- non corretta compilazione e archiviazione della documentazione prevista;
- rifiuto o discriminazione nell’erogazione del servizio non motivato da precise ragioni tecniche od operative;
- inadeguato stato di efficienza delle attrezzature di controllo;
- mancato rispetto dei tempi di trasmissione dei dati relativi ai controlli effettuati.

La sospensione viene segnalata nell’Albo regionale.

Al termine del periodo di sospensione, il Centro prova può riprendere l’attività previo superamento delle inadempienze.

L’agenzia Laore con proprio provvedimento dispone e notifica la revoca dell’autorizzazione al Centro prova in di:

- reiterate inadempienze che abbiano determinato più di due provvedimenti di sospensione nell’arco di due anni;
- rifiuto di sottoporsi al controllo dell’attività svolta e della funzionalità delle attrezzature impiegate.

Non può essere presentata domanda di autorizzazione ad operare come Centro prova prima di un anno dalla notifica del provvedimento di revoca. La revoca del Centro prova viene segnalato nell'Albo.

Gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici rilasciati durante il periodo di sospensione o dopo la notifica del provvedimento di revoca non hanno validità.

Verifica dell'attività dei tecnici

La verifica dell'attività svolta dai Tecnici abilitati può essere effettuata con le seguenti modalità:

- a) durante l'esecuzione del controllo funzionale della macchina irroratrice;
- b) a posteriori, su una macchina già controllata, l'Agenzia Laore redige apposito verbale dell'attività di verifica svolta e lo notifica entro 10 giorni al Tecnico abilitato e, per conoscenza, al Centro prova presso il quale esercita l'attività.

L'Agenzia Laore, nel caso in cui accerti una non conformità dell'operato del tecnico abilitato, indica nel verbale le azioni correttive e le modalità con cui possono essere presentate osservazioni o documenti giustificativi.

Nel caso in cui il tecnico non provveda all'esecuzione delle azioni correttive o ad effettuare l'attività di aggiornamento prevista, l'Agenzia Laore può sospendere l'abilitazione per un periodo da 1 a 6 mesi.

Al termine del periodo di sospensione, il tecnico abilitato può riprendere l'attività.

L'agenzia Laore dispone la revoca dell'abilitazione in caso di violazioni che abbiano determinato due provvedimenti di sospensione nell'arco di due anni. Il provvedimento di revoca è notificato al Tecnico abilitato interessato e al Centro prova presso il quale esercita l'attività.

Non può essere presentata domanda per una nuova abilitazione prima di un anno dalla notifica del provvedimento di revoca. Ai fini dell'ottenimento dell'abilitazione è comunque richiesto il superamento di un corso di preparazione.

Qualora venga accertata una violazione da parte di tecnici abilitati da altre Regioni, l'Agenzia Laore segnala la violazione all'ente che ha rilasciato l'abilitazione.

7. Documentazione prevista

Il Servizio Sostenibilità delle attività agricole ha predisposto le modalità tecniche ed organizzative per effettuare il controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici, con la relativa modulistica attuativa che sarà contenuta e disponibile nel sito della Regione Sardegna e nel sito dell'Agenzia Laore e di seguito elencata:

- la richiesta di Autorizzazione dei Centri Prova (Modello A);
- la richiesta di Autorizzazione del Tecnico Abilitato (Modello B)
- gli attestati da rilasciare all'utilizzatore quale documentazione ufficiale dell'avvenuto controllo (Modelli C/1 – C/2 – C/3 – C/4);
- la richiesta controllo funzionale e regolazione della macchina irroratrice (Modello D)
- le schede di controllo funzionale e regolazione da utilizzare per la verifica puntuale dei parametri di funzionalità delle diverse attrezzature (Modelli E – F – G - H);
- modello etichetta adesiva da apporre sull'irroratrice (Modello I)

- il modello per la registrazione dei dati di regolazione e manutenzione periodica effettuata dall'utilizzatore dell'irroratrice ((Modello L)
- la richiesta di mutuo riconoscimento per effettuare il servizio di controllo funzionale e regolazione delle attrezzature di un Centro Prova accreditato presso altra Regione o Provincia Autonoma. (Modello M)

Schede di controllo funzionale e regolazione

Le schede di controllo funzionale e regolazione vanno utilizzate durante l'esecuzione delle operazioni di verifica e costituiscono la documentazione ufficiale dei controlli eseguiti; pertanto vanno conservate da ciascun Centro per consentirne la consultazione in caso di necessità.

Attestato di funzionalità

- costituisce la documentazione ufficiale con la quale l'agricoltore può comprovare l'avvenuto controllo;
- riporta i dati aziendali e le caratteristiche della macchina sottoposta a controllo consentendo di identificare l'irroratrice stessa. Nel caso in cui l'irroratrice sia sprovvista di elementi che ne consentano il riconoscimento, il Centro Prova provvede ad applicare al telaio, mediante punzonatura, un numero identificativo corrispondente al numero dell'etichetta adesiva rilasciata al primo controllo;
- riporta nell'apposita sezione le eventuali indicazioni di regolazione o taratura stabilite durante le verifiche ed è un fondamentale strumento per la pianificazione degli interventi da parte dell'agricoltore.

L'Attestato di funzionalità va compilato in duplice copia.

L'originale viene consegnato all'agricoltore completo di etichetta adesiva, data del controllo, firma e timbro del Centro Prova.

La restante copia, sulla quale occorre trascrivere il numero progressivo dell'etichetta adesiva, va conservata unitamente alla scheda di controllo funzionale e regolazione.

I Centri prova aventi sede nella Regione Sardegna possono fare ricorso a "Schede di controllo funzionale e regolazione" ed "Attestati di funzionalità" informatizzati e personalizzati, previa richiesta di autorizzazione scritta anche tramite PEC, a cui dovrà essere allegato il formato delle schede e/o degli attestati che si intende informatizzare e/o personalizzare, al Servizio Sostenibilità delle attività agricole dell'Agenzia Laore.

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che la regolazione sia stata condotta conformemente alla metodologia definita dal P.A.N.
- che l'attestato di funzionalità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o Cod.Fisc.), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del Centro Prova;
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Etichetta autoadesiva

Ad ogni "Attestato di funzionalità", deve corrispondere una etichetta autoadesiva con le caratteristiche di cui al punto 5 dell'Allegato III del P.A.N. e riportate nell'allegato della D.G.R. n. 28/36 del 17.5.2016 che approva le presenti disposizioni.

L'utilizzo di tale etichetta è obbligatorio e costituisce lo strumento di autenticazione dell'Attestato di funzionalità.

Sulla macchina verificata viene applicato una etichetta autoadesiva aventi le caratteristiche definite nel modello I con il medesimo numero progressivo di quello apposto sull'Attestato di funzionalità.

L'Agenzia Laore non provvede alla distribuzione delle etichette autoadesive ma, incarica i Centri Prova a dotarsi delle necessarie e opportune applicazioni adesive con le definite caratteristiche. Ogni utilizzo non conforme alle presenti disposizioni o contraffazione di etichette autoadesive è perseguibile a norma di legge. Le etichette utilizzate dai Centri attualmente operanti possono essere applicate fino alla messa a disposizione dei nuovi modelli.

8. Nomina Commissione di valutazione delle attività Centri prova e tecnici abilitati

La Commissione di valutazione delle attività dei Centri prova e dei tecnici abilitati nei Centri Prova, viene nominata periodicamente con apposita determinazione, almeno una volta all'anno o in base alle necessità di verifica e valutazione, dal Direttore del Servizio Sostenibilità delle attività agricole, come indicato nell'allegato della Delibera della Giunta regionale n. 28/36 del 17.5.2016.

9. Controlli funzionali periodici delle attrezzature

Il controllo funzionale ha lo scopo di verificare che le singole componenti meccaniche delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari rispondano ai requisiti minimi definiti nell'Allegato II del Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 recante "Componenti delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari oggetto del controllo funzionale, modalità di esecuzione dello stesso e requisiti di funzionalità che devono essere raggiunti" e riportati nei modelli E – F – G – H delle schede di controllo.

Il controllo funzionale delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato presso Centri autorizzati dalla Regione Sardegna dotati di idonei banchi prova conformi a quanto disposto all'Allegato III del medesimo Decreto recante "Requisiti minimi delle attrezzature utilizzabili per l'esecuzione dei controlli funzionali e requisiti dei centri prova".

Le tipologie di macchine e la periodicità e le scadenze per i controlli sono quelle definite dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali n. 4847 del 3 marzo 2015.

Sono esonerate dai controlli funzionali periodici, ai sensi del paragrafo A.3.4 del P.A.N., le seguenti attrezzature:

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

La pianificazione dell'attività del controllo funzionale deve essere eseguita utilizzando l'applicativo informatico regionale IRRORASAR che sarà reso disponibile sul sito sardegnagricoltura.it, area tematica "Servizio controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici".

L'agenzia Laore Sardegna fornisce ai Centri Prova e ai tecnici autorizzati le credenziali per l'accesso all'applicativo regionale.

Il Centro Prova comunica, attraverso la prenotazione online, la programmazione dell'attività di controllo funzionale e regolazione/taratura, con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo le seguenti informazioni per consentire le eventuali visite ispettive da parte dei funzionari dell'Agenzia Laore:

- luogo ove avverrà il controllo funzionale (comune, indirizzo);
- data del controllo e fascia oraria;
- intestatario/i e delle macchine da controllare;
- tecnico incaricato al controllo funzionale.

L'esecuzione del controllo funzionale deve essere effettuata sulla base dei rapporti di prova cui modelli sono resi disponibili sul sito internet dell'Agenzia Laore. Tali documenti possono essere oggetto di aggiornamento. I dati dei rapporti di prova devono essere conservati in formato cartaceo e inseriti nell'applicativo informatico regionale entro sette giorni dall'esecuzione del controllo funzionale.

L'esito positivo del controllo funzionale determina il rilascio online dell'attestato dal quale risulta che l'attrezzatura rispetta i requisiti di funzionalità previsti dall'allegato II del PAN.

L'attrezzatura, da quel momento, è idonea all'utilizzo ai sensi del D.Lgs.150/2012.

Detto attestato viene identificato con un codice alfanumerico progressivo a livello regionale.

Gli schemi dell'attestato di funzionalità, che si diversificano in base alle tipologie di attrezzature (barre, atomizzatori ecc.) sono resi disponibili dall'Agenzia Laore sul proprio sito istituzionale.

L'attestato di funzionalità della macchina irroratrice contiene:

- numero e data di emissione;
- tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura;
- nominativo del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, partita IVA o codice fiscale);
- firma del tecnico che ha eseguito il controllo;
- dati identificativi del centro prova;
- verifiche realizzate, misurazioni effettuate ed eventuali riparazioni, regolazioni o sostituzioni necessarie per il buon funzionamento dell'attrezzatura.

Il Centro Prova, inoltre, rilascia all'utente l'etichetta attestante il superamento del controllo funzionale che deve essere apposta nella macchina irroratrice.

10. Vincoli per le aziende

Per accedere al Servizio di che trattasi, le aziende devono presentarsi alle sedi di verifica rispettando le seguenti condizioni:

- a) con la trattrice impiegata negli interventi fitosanitari con contagiri funzionante;
- b) in caso di controllo di barre irroratrici a polverizzazione meccanica, con una serie di ugelli nuovi, dello stesso tipo e portata, di quelli in uso che si intendono sottoporre a verifica, privilegiando le tipologie di più

recente introduzione, meglio se antideriva. Detti ugelli nuovi saranno utilizzati qualora si renda necessaria la sostituzione;

c) in caso di controllo di atomizzatori dotati di ugelli a cono vuoto o pieno di ultima generazione con convogliatore integrato, con una serie di ugelli nuovi, dello stesso tipo e portata, di quelli in uso che si intendono sottoporre a verifica. Gli ugelli nuovi saranno utilizzati qualora si renda necessaria la sostituzione;

d) nel caso venga richiesta anche la regolazione strumentale o taratura, occorre disporre dei dati relativi ai propri impianti, in particolare: specie, forme di allevamento, sestri d'impianto e volumi di distribuzione solitamente impiegati;

e) con l'irroratrice ben pulita in tutte le sue componenti, avendo cura di:

- pulire gli ugelli con particolare riferimento al corpo dell'ugello e della ghiera che non devono presentare incrostazioni che possano impedire un rapido ed agevole smontaggio; provvedere inoltre alla pulizia delle componenti interne dell'ugello (piastrine, filtri, convogliatori) pur evitando qualsiasi tipo di lubrificante;
- verificare che il regolatore di pressione sia funzionante e sbloccato;
- controllare che la griglia del ventilatore degli atomizzatori sia pulita e ben salda al serbatoio;
- verificare che l'acqua presente all'interno del serbatoio sia pulita e non presenti tracce di antiparassitario o residui di ossidazione;
- controllare che le protezioni dell'albero cardanico siano obbligatoriamente montate ed in buone condizioni;
- verificare che sia presente almeno un indicatore del livello di liquido del serbatoio chiaramente leggibile e visibile dal posto di guida o dalla postazione di riempimento;
- assicurarsi che sia presente un dispositivo di isolamento del filtro che anche in presenza di liquido nel serbatoio consenta di accedere al filtro senza alcuna perdita di liquido;
- verificare che sia presente un efficiente sistema antigoccia;
- accertarsi che la barra irroratrice presenti un'adeguata orizzontalità;
- verificare che le barre irroratrici di larghezza maggiore di 10 metri siano dotate di un dispositivo di protezione degli ugelli in caso di urto della barra con il terreno;
- verificare che il meccanismo di disinserimento del ventilatore (quando presente) a macchina in moto sia funzionante ed affidabile;
- accertarsi che il manometro sia leggibile dalla postazione di guida;
- presentarsi con serbatoio pieno e verificando che l'acqua presente all'interno del serbatoio stesso sia pulita e non presenti tracce di antiparassitario o residui di ossidazione.

In caso di mancato rispetto delle condizioni sopra citate, gli addetti al controllo hanno la facoltà di respingere le macchine non conformi.

A seguito del rilascio dell'attestazione, il titolare dell'attrezzatura è tenuto a conservarla per tutto il periodo di validità e ad esibirla in caso di controlli.

11. Regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature effettuate dagli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari

La regolazione strumentale o taratura ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali

aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

In questo modo si assicura la distribuzione della quantità di soluzione ottimale nel garantire l'efficacia del trattamento.

Il P.A.N. stabilisce l'obbligo per l'utilizzatore professionale di registrare annualmente sull'apposita scheda, di cui al modello L, e inserire la stessa nel registro dei trattamenti, o su un'apposita sezione del registro stesso, la data di esecuzione della regolazione e i volumi utilizzati per le principali colture dell'azienda.

Le attrezzature devono essere sottoposte da parte dell'utilizzatore a controlli tecnici e a manutenzione, in riferimento ai seguenti aspetti:

- la verifica di eventuali lesioni o perdite di componenti della macchina;
- la funzionalità del circuito idraulico e del manometro;
- la funzionalità degli ugelli e dei dispositivi anti-goccia;
- la pulizia dei filtri e degli ugelli;
- la verifica dell'integrità delle protezioni della macchina, ad esempio del giunto cardanico e della griglia di protezione del ventilatore (quando presenti).

I dati della regolazione devono essere registrati in una scheda allegata al registro dei trattamenti e messa a disposizione per eventuali controlli sull'obbligo di questo adempimento. Nella scheda devono essere indicati con riferimento alle attrezzature impiegate, la data di esecuzione della regolazione e i volumi di irrorazione utilizzati per le principali tipologie colturali.

12. Regolazione o taratura strumentale effettuata dai Centri prova

Al fine di adeguare le modalità di utilizzo dell'irroratrice alle specifiche realtà colturali aziendali, ottimizzando ulteriormente l'efficacia fitoiatrica del trattamento, nonché il livello di sicurezza a tutela della salute degli operatori e dell'ambiente, gli utilizzatori professionali potranno effettuare, presso i Centri Prova autorizzati, in alternativa all'operazione descritta nel paragrafo precedente, una regolazione di tipo strumentale. Questa operazione rappresenta una precisa aspettativa degli utenti che richiedono di conoscere nel dettaglio le modalità operative più idonee alle realtà colturali presenti nelle proprie aziende. Questo tipo di regolazione o taratura viene svolta utilizzando idonee attrezzature e secondo la metodologia definita al successivo paragrafo 13

La regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice può essere eseguita, secondo le modalità stabilite dal dall'Azione A3.7 del PAN presso i Centri Prova autorizzati, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova).

Le regolazioni effettuate dai centri prova hanno una validità massima di 5 anni.

Gli utilizzatori professionali che effettuano la regolazione o taratura presso i Centri Prova sono esentati dalla regolazione o taratura e manutenzione periodica di cui al precedente paragrafo 11.

L'attestato di funzionalità e il certificato attestante la regolazione o taratura strumentale rilasciata dal Centro Prova devono essere conservati dal titolare dell'attrezzatura per tutto il periodo di validità e renderla disponibile per i controlli previsti dal PAN e dalla PAC.

Il titolare dell'attrezzatura, in caso di rilascio di attestazioni con prescrizioni, deve effettuare gli interventi "prescritti" entro i termini indicati dal Centro prova, e conservarne la relativa documentazione (fatture delle riparazioni o degli acquisti); in caso di mancata ottemperanza entro i termini stabiliti la validità dell'attestato di funzionalità decade.

13. Metodologie di regolazione o taratura e strumentazione necessaria

La regolazione strumentale presuppone un colloquio con l'agricoltore al fine di:

- identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (specie, forma di allevamento, fase vegetativa, densità di chioma, distanza tra le file, ecc.), che sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione della macchina irroratrice;
- svolgere una incisiva attività didattica nei confronti degli agricoltori, nella quale illustrare i principi fondamentali per ottimizzare i trattamenti fitosanitari, in particolare nel caso in cui i parametri operativi utilizzati abitualmente non siano corretti (volumi eccessivi, velocità ridotte o eccessive, ecc.).

È inoltre necessario e fondamentale che la regolazione venga effettuata utilizzando la trattrice che viene normalmente impiegata in azienda per i trattamenti fitosanitari.

La regolazione strumentale o taratura della macchina irroratrice per essere considerata valida dovrà essere realizzata sull'ipotesi di almeno due colture o due fasi fenologiche della stessa coltura.

Macchine irroratrici operanti su colture arboree

- Determinazione della velocità di avanzamento ottimale

Viene determinata su di un percorso di 20, 50 o 100 metri con l'ausilio di un cronometro. Ai fini di una corretta esecuzione dei trattamenti su colture arboree la velocità della trattrice deve essere compresa tra 4 e 6 km/h per le colture frutticole e tra 4 e 7 km/h per la vite, con un regime del motore tale da generare una rotazione della presa di forza attorno ai 500 giri al minuto.

Limitatamente ai casi di scarsa densità di chioma, le suindicate velocità possono essere incrementate sino ad un massimo di 6,5 km/h per le colture frutticole di 7,5 km/h per la vite.

- Determinazione della pressione di esercizio

Per questa determinazione occorre utilizzare un flussometro (misuratore di portata).

Una volta stabiliti il volume da distribuire per ettaro, la larghezza tra le file e la velocità d'avanzamento, si calcola la conseguente portata richiesta per lo specifico intervento (litri/minuto).

- Diagramma di distribuzione

La verifica del diagramma di distribuzione consente di adeguare l'inclinazione degli ugelli all'altezza massima raggiunta, in piena vegetazione, dalle piante presenti in azienda allo scopo di evitare bagnature oltre tale quota.

Tale intervento rappresenta quindi un adattamento di tale modalità di utilizzo alla specifica realtà aziendale.

Macchine irroratrici operanti su colture erbacee ed orticole

- Determinazione della velocità di avanzamento ottimale

Viene determinata su di un percorso di 20, 50 o 100 metri con l'ausilio di un cronometro. Ai fini di una corretta esecuzione dei trattamenti su colture erbacee ed ortive la velocità della trattatrice deve essere compresa tra 5 e 7 km/h, con un regime del motore tale da generare una rotazione della presa di forza attorno ai 500 giri al minuto. Se presenti specifici requisiti meccanici (barre dotate di sistemi autolivellanti e/o stabilizzanti quali supporto pendolare, supporto autocompensante, sospensioni idropneumatiche indipendenti, sistemi di stabilità a controllo elettronico, ecc.) la velocità massima può essere elevata sino ad un massimo di 8,0 km/h.

- Determinazione della pressione di esercizio

Per questa determinazione occorre utilizzare un flussometro (misuratore di portata).

Una volta stabiliti il volume da distribuire per ettaro, la larghezza della barra e la velocità d'avanzamento, si calcola la conseguente portata richiesta per lo specifico intervento (litri/minuto).

Una metodologia alternativa che non prevede l'utilizzo del flussometro potrà essere adottata qualora si verificano uno o più dei casi specifici di seguito indicati, che andranno debitamente registrati sulla scheda di controllo e regolazione, e solo a condizione che gli ugelli siano tutti dello stesso tipo e portata:

- il numero di scarichi sia superiore a due;
- l'esistenza di più agitatori renda obiettivamente difficoltosa una rapida e precisa individuazione delle tubazioni di scarico;
- la collocazione degli scarichi sia tale da impedire un loro agevole smontaggio;
- le tubazioni di scarico siano fissate con adesivi irreversibili che ne precludano un agevole smontaggio o che, viceversa, ne impediscano un efficace riassetto una volta smontate;
- temperature invernali particolarmente rigide creino i presupposti per una probabile rottura di raccordi in materiale plastico.

La metodologia alternativa si fonda sui seguenti passaggi:

- stabilito il volume da distribuire per ettaro (l/ha), la larghezza della barra (m) e la velocità di avanzamento (km/h), si ricava la portata richiesta per ogni specifico intervento (l/min);
- si divide detta portata per il numero di ugelli ottenendo così la portata richiesta per singolo ugello;
- si aziona la pompa al regime di rotazione previsto e stabilito durante la fase di determinazione della velocità di avanzamento ottimale;
- si aprono tutti gli ugelli della barra e si raccoglie il liquido erogato da almeno 2 ugelli per settore di barra, individuandoli tra quelli che durante la verifica dello stato di usura hanno manifestato il minore scarto dalla media;
- operando sul regolatore di pressione, si procede per tentativi sino ad ottenere la portata richiesta per singolo ugello.

In questo modo sarà determinata la pressione di esercizio necessaria per ogni intervento.

- Diagramma di distribuzione

La verifica del diagramma di distribuzione consente di verificare l'uniformità di distribuzione degli ugelli lungo l'intera barra di irrorazione.

Tale intervento rappresenta quindi un adattamento di tale modalità di utilizzo alla specifica realtà aziendale.

14. Costituzione archivio regionale

L'Agenzia Laore trasmette all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ogni 6 mesi i seguenti dati relativi ai controlli funzionali svolti nella Regione Sardegna :

- 1) Identificazione del centro prova: nome e codice del centro prova
- 2) Identificazione del proprietario della macchina irroratrice:
 - nome o ragione sociale ed indirizzo
 - partita IVA o codice fiscale.
- 3) Identificazione della macchina irroratrice:
 - tipologia
 - marca e modello (quando leggibili)
 - numero di telaio/serie (numero originale, oppure codice fornito al momento del controllo).
- 4) Identificazione del controllo funzionale:
 - data di esecuzione;
 - codice alfanumerico dell'attestato di funzionalità.

15. Costi del servizio

Nelle more della definizione ministeriale delle tariffe per l'esecuzione delle verifiche, secondo quanto disposto dall'art. 25, commi 2 e 3, del Decreto legislativo n. 150/2012, si definiscono di seguito i costi massimi (IVA inclusa) che i Centri Prova devono rispettare, individuati sulla base dei confronti con le altre Regioni e tenendo conto della vasta tipologia di macchine irroratrici del territorio, nonché dei costi di manodopera.

Le tariffe entrano in vigore alla data di pubblicazione del presente provvedimento e fino ad eventuale aggiornamento.

Gli oneri relativi all'esecuzione dei controlli funzionali presso i Centri Prova sono a carico degli operatori interessati. Nelle more dell'individuazione a livello nazionale della determinazione della tariffa, la Regione Sardegna stabilisce le seguenti tariffe massime che i Centri prova possono applicare per lo svolgimento della loro attività:

- Centri prova fissi: la tariffa non può essere superiore per ciascuna macchina irroratrice a 100,00 euro IVA inclusa per il controllo funzionale e a 110,00 euro iva inclusa per la regolazione o taratura strumentale.
- Centri prova mobili: la tariffa non può essere superiore per ciascuna macchina irroratrice a 120,00 euro IVA inclusa per il controllo funzionale e a 130,00 euro iva inclusa per la regolazione o taratura strumentale

16. Mutuo riconoscimento

Ai fini dell'ottenimento del mutuo riconoscimento delle operazioni di controllo e regolazione o taratura delle macchine irroratrici in uso, i Centri prova che intendono operare nel territorio della Regione Sardegna devono assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:

1. i Centri Prova devono essere accreditati in almeno una Regione o Provincia autonoma;
2. il personale che effettua le verifiche deve aver frequentato, con esito positivo, il periodo di tirocinio pratico applicativo previsto dalla normativa in tema di formazione dei tecnici. In assenza di tale requisito, la Regione Sardegna si riserva la facoltà di richiedere che il solo personale partecipi ad uno specifico tirocinio pratico-applicativo;
3. le procedure di controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso devono essere effettuate secondo quanto disposto nel presente atto ed in particolare devono essere garantiti:
 - la medesima operatività richiesta per i Centri Prova autorizzati dalla Regione Sardegna;
 - in sede di controllo, gli interventi meccanici minimi e le sostituzioni richiamate al precedente paragrafo 2 "Requisti dei Centri Prova".
4. il Centro Prova deve comunicare preventivamente al Servizio Sostenibilità, le date e le sedi presso le quali intende operare, insieme alla copia dell'atto di autorizzazione rilasciato dalla Regione o Provincia autonoma di appartenenza;
5. il Centro Prova deve richiedere le credenziali per l'accesso al sistema di archiviazione dei dati relativi ai controlli alla Regione Sardegna ai fini dell'aggiornamento dei dati relativi alle aziende controllate.

Il Centro Prova che intende eseguire anche la regolazione o taratura strumentale deve:

- applicare la metodologia di regolazione o taratura definita nel precedente paragrafo 12 ed i relativi vincoli previsti per quanto attiene alle modalità di utilizzo delle irroratrici (velocità di avanzamento e volumi di distribuzione).

Nello specifico la Regione Sardegna si riserva la facoltà di richiedere che il Centro Prova partecipi ad una specifica sessione di formazione.

- essere obbligatoriamente munito del flussometro necessario per la fase di determinazione della pressione di esercizio secondo quanto previsto dalla metodologia di regolazione o taratura precisata nel presente atto.

Inoltre i Centri Prova provenienti da altre Regioni o Province autonome devono utilizzare la modulistica e le etichette adesive o bollini adesivi della propria Regione o Provincia autonoma.

Qualora, in seguito a controlli o a segnalazioni da parte degli utenti, venissero riscontrate irregolarità o inadempienze della stessa natura di quelle indicate al precedente punto 6, la Regione Sardegna può sospendere l'attività del Centro prova extra-regionale, dandone immediata comunicazione alla sua Regione o Provincia autonoma di provenienza.

I Centri prova accreditati dalla Regione Sardegna che intendono operare in contesti territoriali di altre Regioni devono attenersi alle modalità operative previste dalla Regione o Provincia autonoma nella quale intendono operare informandosi presso i referenti delle Regioni o Province Autonome interessate.

17. Sospensioni e revoche

Il Responsabile del Servizio Sostenibilità delle attività agricole dispone con proprio atto formale, nel caso vengano riscontrate delle inadempienze, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione dei Centri Prova.

Si applica la sospensione dell'attività fino ad un massimo di sei mesi qualora in sede di verifica vengano riscontrate inadempienze in merito agli aspetti elencati nel precedente punto 6. Decorso il periodo di sospensione, qualora il Centro risulti ancora inadempiente si provvede alla revoca dell'autorizzazione.

La revoca comporta la cessazione di ogni attività relativa al controllo e regolazione delle irroratrici il Centro

sanzionato deve ripresentare una nuova domanda di autorizzazione.

Il Responsabile del Servizio Sostenibilità delle attività agricole dispone altresì la sospensione per un periodo massimo di sei mesi dell'abilitazione del personale tecnico nei seguenti casi:

- accertata irregolarità del suo operato;
- ripetuta ed ingiustificata assenza alle attività di aggiornamento organizzate dalla Regione.

Due sospensioni conseguenti alle inadempienze rilevate in occasione di due controlli consecutivi comportano la revoca dell'abilitazione.

Per riprendere la propria attività il tecnico dovrà partecipare ad un nuovo corso di formazione e superare l'esame di abilitazione, così come previsto nell'Allegato 2. I provvedimenti del Servizio Sostenibilità delle attività agricole che dispongono la revoca delle autorizzazioni saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia Laore e sul sito della Regione Sardegna.

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sostenibilità delle attività agricole dell'Agenzia Laore Sardegna.